

L'INTERVENTO DEL **SAP**

«Procurarsi lesioni è la tattica per accusare un agente»

TARANTO - «Ha tentato di procurarsi lesioni durante un controllo di **Polizia**. Oramai conoscono la tattica per trasformare poliziotti da testimoni a imputati».

Così Stefano Paoloni, segretario generale del **Sap**, il Sindacato Autonomo di **Polizia**.

Tre persone di nazionalità nigeriana, viaggiavano sprovvisti di titolo su un convoglio regionale impegnato nella tratta Bari – Taranto- racconta il dirigente sindacale- e quando è stata allertata la **Polizia** ferroviaria dal capotreno, uno di loro si è lasciato identificare tranquillamente, mentre gli altri due, un uomo e una donna, si sono scagliati contro gli agenti della **Polizia** ferroviaria, aggredendoli, e la donna in particolare, ha tentato di procurarsi delle ferite con una chiave.

E' stata tempestivamente fermata anche grazie all'ausilio di una pattuglia delle Squadra Volante. Provocarsi lesioni le sarebbe servito ad accusare i miei colleghi – tuona Stefano Paoloni – oramai questa è la tattica che in molti utilizzano per difendersi quando vogliono sottrarsi ad un controllo. Provocarsi lesioni e accusare un **poliziotto**, fa sì che quest'ultimo, passi da testimone a imputato in procedimento connesso.

In questo modo – prosegue il segretario generale del Sindacato Autonomo di **Polizia** – la preoccupazione del mio collega sarà quella di difendersi nel suo procedimento, anziché accusare chi è stato oggetto del controllo.

Per questo motivo – conclude il sindacalista Stefano Paoloni – nella nostra proposta di idonee garanzie funzionali, ora oggetto di una proposta di legge che l'on. Gianni Tonelli presenterà a breve alla Camera, sono previste telecamere su divise, auto di servizio e celle di sicurezza.

Le telecamere, strumento di trasparenza e verità, documentano tutto e non perdonano nessuno».





● Il segretario del Sindacato autonomo di **Polizia** Stefano Paoloni
